



GIBILTERRA — Il primo ministro britannico, Wilson, e il capo del governo zanzibiano, Smith durante la preghiera a bordo del « Fearless »

Le conversazioni danno una patente di legalità ai razzisti rhodesiani

Gli inutili colloqui tra Smith e Wilson sono finiti nel nulla

Il leader fascista rifiuta il compromesso inglese — Il negoziato alle spalle dei quattro milioni di negri condannati dai partiti nazionalisti africani

Dal nostro corrispondente

LONDRA 14. Il negoziato fra Wilson e Smith sul futuro della Rhodesia si è risolto nel nulla. L'incontro (quattro giorni di conversazioni) a bordo di una unità da guerra britannica ancorata nel porto di Gibilterra è terminato con il riconoscimento del « vasto divario » che tuttora separa il governo di Londra dal regime bianco ribelle di Salisbury. Il dissenso verte sul « pro-

gresso verso la maggioranza africana » e le garanzie costituzionali necessarie ad assicurare Wilson e il suo partito la continuità del potere. Wilson ha rifiutato di accettare un compromesso che conceda ai neri il premier e il diritto di veto. Il compromesso inglese è stato respinto da Smith che ha respinto l'offerta e ha ribadito il suo atteggiamento di sfida. Le conversazioni hanno da-

to una ulteriore patente di legalità ai razzisti rhodesiani sottolineando l'indipendenza de facto strappata da quei che si con la dichiarazione unilaterale di tre anni fa. Portavoce africani hanno condannato il negoziato (dal quale sono esclusi i rappresentanti di quattro milioni di africani) come una nuova dimostrazione del tradimento degli interessi del popolo zanzibiano. Uno dei due partiti nazionalisti africani ZAPU ha definito « un insulto » la pretesa di Wilson di parlare a nome

delle popolazioni indigene. « La risposta al tentativo di radicare l'arbitrio e la violenza dei coloni bianchi nelle regioni a sud dello Zambesi », ha detto un esponente dello ZAPU — può venire solo dalla guerra di liberazione dalla intensificazione della lotta armata attualmente in corso ».

Una sconfitta della classe dirigente di Bonn

Congedo ufficiale di Luebke: le dimissioni dal 30 giugno

Nessun accenno alla ragione del ritiro: il passato nazista

Socialisti e 35 organizzazioni giapponesi contro il patto nippo-USA

TOKYO 11. Il segretario generale del Partito socialista giapponese Narita ha dichiarato in un comizio di lavoratori a Tokio che il Partito socialista ha deciso di costituire nel novembre di quest'anno un comitato nazionale di lotta per la liquidazione del Patto nippo-americano di sicurezza in difesa della democrazia e della pace.

Dal nostro corrispondente
BIRLINO 14. Il presidente Luebke si è dimesso oggi dalle sue funzioni di presidente del consiglio di amministrazione del partito nazista della Germania. Le dimissioni hanno avuto inizio in mattinata senza pompa e senza l'ufficialità degli annunci. Questi fatti nei giudizi della residenza ufficiale una banda ha suonato qualche nota di musica di genere « pop » e un coro di cantanti ha cantato il loro inno davanti al presidente. Il partito nazista ha ricevuto in rappresentanza dell'esercito e della guardia di frontiera del suo territorio gli onori del presidente della Repubblica. Nel corso della giornata ufficiale egli ha comunicato ufficialmente ai membri del governo il presidente del partito di aver accettato la sua dimissione e le sue funzioni a partire dal

30 giugno. La sua parte concordata sul piano protocolle Luebke non ha fatto cenno ad un nesso tra le sue dimissioni e il suo passato di collaboratore nazista. Le dimissioni sono state sempre più e poiché il presidente del partito nazista non rappresenta solo il suo partito ma l'intero paese questo compito deve sempre più gravoso. Per di più ha soggiunto nel ritorno del 1969 si terranno le elezioni generali. L'offerta delle dimissioni non gli ha permesso di rinunciare a un successo e di modo da evitare una condanna delle due elezioni. Così gli elettori « potranno tener conto delle particolarità » di un leader.

La « supremazia bianca » in Rhodesia sopravvive e Wilson ha fatto un altro grave passo indietro abbandonando il principio della « inangoscabile » autonomia della Rhodesia. L'offerta delle dimissioni è stata accettata dal presidente del partito nazista e il suo partito non ha permesso di rinunciare a un successo e di modo da evitare una condanna delle due elezioni. Così gli elettori « potranno tener conto delle particolarità » di un leader.

Antonio Bronda

Wallace illustra il suo programma oltranzista

SAN FRANCISCO 14. Il candidato del « Terzo partito » alla presidenza degli Stati Uniti George Wallace ha precisato che a San Francisco il suo programma culturale specificato in tre punti: le sue idee e i suoi propositi di più spinto oltranzismo e in politica interna.

CILE: l'unico paese dell'America Latina dove esiste una fervida vita politica e sindacale

La « collaborazione polemica » tra la DC e i comunisti

I partiti che si muovono nella società — L'atteggiamento di Frei e del suo governo — L'influenza comunista fra gli operai, gli intellettuali e i ceti medi — Interesse per le posizioni del PCI — Il futuro del Cile

III
DI RITORNO DAL CILE
ottobre
Spesso si dice America Latina come se si trattasse di un tutto omogeneo o di un paese che presentasse i stessi problemi. Dappertutto si nota la presenza dell'imperialismo yankee in primo luogo. Dappertutto vi è il problema delle terre in mano a pochi grandi agrari; dappertutto è la stessa rapina di immense ricchezze costituite dalle materie prime. Ma ogni paese dell'America del Sud da decenni ormai ha proprie caratteristiche specifiche: una storia e una cultura nazionali una sua « vita politica ».

Il Cile era stata la più povera delle colonie spagnole. Nel 700 si era pensato seriamente di abbandonarla poiché non rendeva più che un faticoso profitto. Nel 1900 il Nuovo Estremo era proprio in capo al mondo un cimitero di spagnoli eternamente in guerra contro gli indios. Il presidente Salvador Allende ha detto un giorno: « Il Cile è un paese di ricchezze di cui non sapeva produrre niente ». Il Cile è un paese di ricchezze di cui non sapeva produrre niente. Il Cile è un paese di ricchezze di cui non sapeva produrre niente.

Il Cile era stata la più povera delle colonie spagnole. Nel 700 si era pensato seriamente di abbandonarla poiché non rendeva più che un faticoso profitto. Nel 1900 il Nuovo Estremo era proprio in capo al mondo un cimitero di spagnoli eternamente in guerra contro gli indios. Il presidente Salvador Allende ha detto un giorno: « Il Cile è un paese di ricchezze di cui non sapeva produrre niente ».

Il Cile era stata la più povera delle colonie spagnole. Nel 700 si era pensato seriamente di abbandonarla poiché non rendeva più che un faticoso profitto. Nel 1900 il Nuovo Estremo era proprio in capo al mondo un cimitero di spagnoli eternamente in guerra contro gli indios. Il presidente Salvador Allende ha detto un giorno: « Il Cile è un paese di ricchezze di cui non sapeva produrre niente ».

Sarà assegnato giovedì prossimo
A un giovane il Nobel per la letteratura?

Il tedesco-occidentale Gross, il sovietico Evtushenko e l'americano Maller fra i favoriti



Il poeta sovietico Evtushenko, candidato al premio Nobel

STOCOLMA 14. Il giornale della sera « Aftonbladet » di Stoccolma scrive oggi che lo scrittore tedesco-occidentale Günther Grass ha molte probabilità di vincere il Premio Nobel per la letteratura 1968 che sarà assegnato dall'Accademia Svedese giovedì prossimo.

Il giornale aggiunge che quest'anno presumibilmente il premio dovrebbe andare ad uno scrittore della giovane generazione. Altri probabili candidati al Premio sempre secondo « Aftonbladet » sarebbero il poeta sovietico Evtushenko di 35 anni e lo scrittore americano Norman Mailer di 45 anni. Il giornale pubblica quindi una lista di altri nove possibili candidati: gli inglesi Robert Graves, Graham Greene e W. H. Auden, l'irlandese Samuel Beckett, il francese Claude Simon, l'italiano Alberto Moravia, il ceco Karel Capek, il sud africano Ezekiel Mphahlele ed il giapponese Yasunari Kawabata.

Protesta della Corea del Nord per gli attacchi navali USA al Vietnam

BYONGYAN 14. Il ministro degli Esteri della Repubblica Democratica coreana ha reso nota una dichiarazione in cui si dice che gli imperialisti americani ricorrono a nuove violenze per tentare di estendere la guerra in Vietnam al fine di sfuggire alla sconfitta politica militare che stanno subendo a quel paese. « Negli ultimi tempi — si afferma nella dichiarazione pubblicata dal « Nodun Sunmun » — gli aggressori americani hanno invaso lungo le coste del Vietnam il grosso delle loro forze marittime militari che hanno aperto il fuoco su centri abitati di varie regioni del RVN ed anche su pescherecci. Si tratta — afferma la dichiarazione — di una brutale violazione dei gli accordi di Ginevra del 1954 ».



Chiusi dagli israeliani i ponti Danya e Allenby

AMMAN 14. Gli israeliani hanno chiuso il traffico ai ponti di Danya e di Allenby sui Giordania e hanno osservato che lavori di ricerca geologica hanno dimostrato la presenza di ricchezze naturali che possono servire da base per la creazione di un'industria nazionale.

Il governo dello Yemen darà le terre ai contadini. Il governo della Repubblica di Yemen ha deciso di procedere alla distribuzione delle terre ai contadini poveri e ad una serie di riforme di politica interna. Lo ha detto nel corso di un'affollato comizio il presidente della repubblica ca As-Shaahi.

Chiusi dagli israeliani i ponti Danya e Allenby

AMMAN 14. Gli israeliani hanno chiuso il traffico ai ponti di Danya e di Allenby sui Giordania e hanno osservato che lavori di ricerca geologica hanno dimostrato la presenza di ricchezze naturali che possono servire da base per la creazione di un'industria nazionale.



LA COLONNA DELL'INA
LA CHIAVE DELLA CASSAFORTE

« Come avere a disposizione, al tempo giusta, la somma giusta per risolvere i più importanti problemi economici della nostra vita? Non sono molti, purtroppo, coloro che, senza esitazioni o incertezze, sanno dare la sola risposta giusta a questa domanda e non sono pochi coloro che la ignorano completamente. Alla domanda sanno sicuramente rispondere in modo giusto coloro che si sono procurati in tempo la « chiave della cassaforte ». Essi sono tutti coloro che hanno scelto, tra le varie forme di assicurazione sulla vita, la forma cosiddetta « mista » cioè quella forma che è proficua da oltre la metà degli assicurati di tutto il mondo. Quando sottoscrivete una polizza « mista », è come se metteste in cassaforte (la cassaforte dell'INA) la somma, tutta la somma, desiderata. Quella cassaforte può essere aperta soltanto da voi o dai vostri eredi, perché esiste una sola chiave che può aprirla — la vostra polizza — e quella chiave, finché siete in vita, la possedete voi. Aprite quindi, volente o nolente, la vostra polizza e avrete raggiunto quell'età in cui, di solito, il lavoro comincia a pesare, ma potranno ugualmente aprirla i vostri cari, nel momento del maggior bisogno. Quali possano essere le vicende della vostra vita, quella polizza vi darà la somma necessaria per integrare quanto potrà darvi la previdenza obbligatoria e consentirvi così, una vita più serena negli anni della vecchiaia, potrà essere preziosa risorsa per i vostri familiari per fronteggiare situazioni improvvisamente difficili. Assicurarvi con questa polizza significa liberarvi da grosse preoccupazioni e vivere più serenamente. Né crediate che occorrano grandi sacrifici. Ve lo mostriamo con un esempio. Una persona trentenne può garantirsi per l'età di 60 anni, la somma di 4 milioni di lire, versando una rata di 10 mila lire al mese (300 più di 300 lire al giorno) per un periodo massimo di 30 anni. A 60 anni riscuoterà i suoi 4 milioni (più gli utili maturati). Volendo potrà anche convertirli in una rendita vitalizia. Qualora, invece, non dovesse raggiungere quell'età, saranno i familiari (o altra persona da lei stessa designata) a ritirare subito i 4 milioni di lire, su cui non è dovuta nessuna imposta di successione. Come abbiamo avuto già occasione di dire, l'assicurato è autorizzato dalla legge a detrarre dall'imponibile per le « complementare » e l'imposta di famiglia, le rate annualmente versate per la sua assicurazione vita, con l'effetto di pagare meno tasse di chi non è assicurato. Chiedete, senza impegno, altri chiarimenti. Le Agenzie dell'INA sono dovunque al vostro servizio per informarvi e consigliarvi. Potete anche inviarci il vostro tagliando incollato su cartolina postale avrete tutte le notizie desiderate.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA

Nome _____ Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via _____ Valle Sallustiana 51 Cod e Città _____ Prov. _____ 00100 ROMA USU/43

Giuliano Pajetta